

Tempo Libero

Cultura, spettacoli & società

Toscana, Umbria, La Spezia

Seminare cultura a Prato Idee fra cuore e coraggio

Un nuovo festival dal 6 all'8 giugno con incontri, conferenze e spettacoli
Trentuno appuntamenti: dal dialogo fra Saviano e Veronesi ad Ammaniti

PRATO

«I rigori li sbaglia solo chi non ha coraggio di tirarli». Era il 1994. Il Divin codino aveva appena fallito il rigore decisivo contro il Brasile spalancando la via del trionfo ai Carioca. Quella parola, Coraggio, può avere mille sfumature, ma ha sempre una spinta vitale: che sia *cor-habere* o *cor-agere*, nella parola coraggio c'è una radice palpitante: cor. Cuore. E' una parola impegnativa. Ed è la parola che farà da «stella polare» al festival «Seminare Idee» che dal 6 all'8 giugno accenderà Prato: saranno tre giornate intense di conferenze, dialoghi, spettacoli, letture e laboratori. Idee e punti di vista di personalità di spicco della cultura e delle scienze. Una raffinata maratona culturale diffusa nel centro storico di Prato, dal Teatro Politeama, al Chiostro di

San Domenico a piazza delle Carceri, per citare solo alcune delle location: 31 appuntamenti, tutti gratuiti (il programma completo è su www.seminareideefestival.it).

Il festival è promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e dal Comune di Prato, con il sostegno della Regione Toscana, ed è ideato e diretto da Annalisa Fattori e Paola Nobile. Sorride Diana Toccafondi,

presidente della Fondazione Cariprato: «Siamo all'inizio di qualcosa di entusiasmante», ha detto presentando la prima edizione di «Seminare idee». Accanto a lei, oltre a Fattori e Nobile, il governatore Eugenio Giani, e la sindaca di Prato Ilaria Bugetti con l'assessore al centro storico, Diego Blasi. «Seminiamo l'idea del coraggio per vedere crescere una città europea, laboratorio di contemporaneità,



Sandro Veronesi, pratese, 'in casa' con Roberto Saviano, nella foto in basso



Anche lo psicanalista Massimo Ammaniti fra gli ospiti del festival

operosa e aperta al mondo», le parole di Bugetti.

L'apertura del festival sarà al Politeama con «Nessuna bilancia pesa il coraggio» (ore 18,30), un dialogo tra Roberto Saviano e Sandro Veronesi, scrittore due volte premio Strega. Fra gli altri ospiti che animeranno gli incontri ci sono Walter Veltroni, Francesca Mannocchi, Anna Bonaiuto, Mario Rasetti, Eraldo Affinati, Federico Fubini, Massimo Ammaniti. Sabato 7 al Politeama (ore 17) ci sarà Milena Gabanelli nell'incontro «Ospedali: né pronto, né soccorso». Lo stesso giorno ma in mattinata, alle 11 (piazza delle Carceri) Viola Ardone dedicherà il suo talento narrativo al coraggio della

gente comune, quella che non entrerà mai nei libri di storia. La scrittrice ne discuterà insieme ad Agnese Pini, direttrice di Qn, il Resto del Carlino, La Nazione e Il Giorno, nell'incontro 'Il coraggio di salvarsi da soli'. Arriverà a Prato (domenica 8 ore 10,30, chiostra di San Domenico) anche Sadaf Baghbani, attrice e attivista iraniana colpita da 147 pallini di piombo durante la ribellione contro il regime iraniano. Ma il programma è ricco e trasversale nei temi toccati: intelligenza artificiale, neuroscienze, economia, diritti. Tutti declinati secondo la parola guida della prima edizione del festival: coraggio.

Maristella Carbonin

PRIMI OSPITI A LUGLIO

Plácido Domingo e Clara con Bocelli al Teatro del Silenzio

Dopo il grande successo della scorsa estate per i trent'anni di carriera di Andrea Bocelli, il Teatro del Silenzio il prossimo luglio festeggerà i suoi vent'anni nell'anfiteatro naturale nelle colline di Lajatico, in provincia di Pisa. I due appuntamenti che il 22 e il 26 luglio, vedranno protagonista Bocelli, cofondatore e presidente onorario del Teatro, vedranno la presenza di numerosi ospiti italiani e internazionali. I primi due a essere annunciati sono Plácido Domingo e Clara. Quest'anno ci sarà anche una data speciale, il 24 luglio, durante la quale a esibirsi sarà il figlio di Andrea, Matteo Bocelli.

Dagli artisti agli youtuber, tanti protagonisti al Next Generation Fest

Appuntamento il 2 giugno al Teatro del Maggio a Firenze col più grande evento gratuito in Italia rivolto alle giovani generazioni

FIRENZE

Si allunga l'elenco di artisti, storici, divulgatori, giornalisti e creator confermati per l'appuntamento del 2 giugno, dalle 9,30 alle 21, al teatro del Maggio Musicale Fiorentino, quando si svolgerà la quarta edizione del Next Generation Fest, il più grande evento gratuito in Italia rivolto alle giovani generazioni Z (e Alfa), nato da un'idea del portavoce del presidente Giani, coordinatore del progetto Giovanisi, Bernard Dika.

Ci sarà Aledellagiusta, curioso e appassionato di avventura che sul suo canale Youtube con oltre un milione di follower racconta i suoi viaggi. Parteciperà Valentina Barbieri, content creator e attrice, che dal 2023 è tra i protagonisti di GialappaShow. Parteciperanno il giornalista sportivo Fabrizio Romano, la chef Chiara Pavan premiata per



Valentina Barbieri, imitatrice e comica, sarà fra gli ospiti dell'evento

GLI OSPITI

Aledellagiusta, la chef Chiara Pavan, Shamzy e Valentina Barbieri fra i tanti nomi del programma

la sostenibilità e Shamzy (all'anagrafe Andrea Di Raimo), comico toscano doc, che con le sue gag ha scalato in breve tempo le classifiche dei più seguiti tiktokers italiani. Tra i conduttori infine, si aggiunge alle giornaliste Chiara Piotto di SkyTG24 e

Veronica Maffei il comico e content creator Gabriele Vagnato, tra i più amati sul web per la sua comicità irriverente.

Per partecipare all'appuntamento del 2 giugno a Firenze, dove migliaia di ragazze e ragazzi potranno festeggiare insieme alla Regione la Festa della Repubblica, basta iscriversi on line: l'indirizzo da cui compilare il modulo è <https://giovanisi.it/nextgenerationfest/>. La partecipazione è gratuita. «Abbiamo pensato a questo evento - spiega il presidente della Toscana, Eugenio Giani - come il modo migliore per rinnovare lo spirito dei valori di partecipazione e democrazia alla base della Repubblica e della Costituzione. Sarà un'occasione anche di confronto e di ascolto, convinti che le giovani generazioni possano costruire il presente e il futuro delle nostre comunità».